

# ISTITUTO BAGNO A RIPOLI FI - SENZA ZAINO

Condividiamo i materiali del corso Senza Zaino: buon lavoro!

MARCO ORSI 13 GENNAIO 2014 18:59

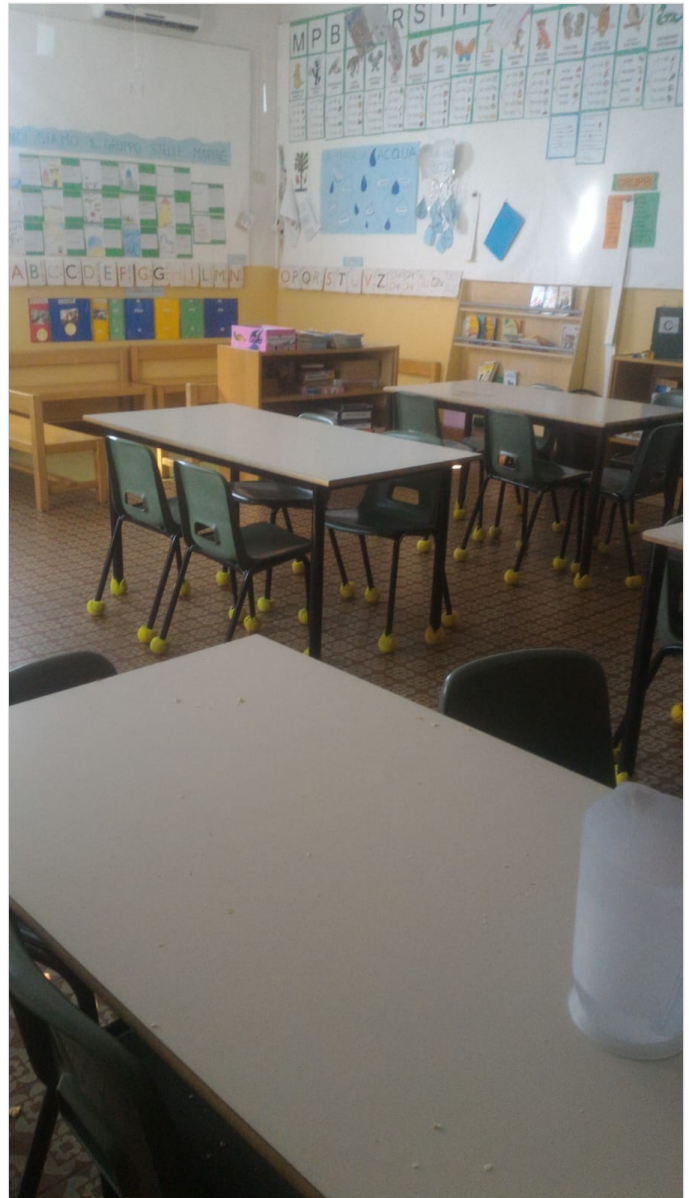
## Strumenti di gestione

<https://drive.google.com/open?>

[id=11P9X6cR6xDZoUNN25eUII-ZELz71v6kD](https://drive.google.com/open?id=11P9X6cR6xDZoUNN25eUII-ZELz71v6kD)

 Gestione_A chi tocca_ok.doc
 Gestione_Buongiorno in tutte le lingue del mondo_ok.doc
 Gestione_Cartoncini di Feedback_ok.doc
 Gestione_Centrotavola_ok.doc
 Gestione_Clessidra e Misuratori di tempo_ok.doc
 Gestione_Elaboratore di Timetable_ok.doc
 Gestione_Il Pesce del Silenzio bifaccia_ok.doc
 Gestione_Leggio ripiegabile_ok.doc
 Gestione_Maestra di legno_ok.doc
 Gestione_Oggi mi sento..._ok.doc
 Gestione_Pannello Flashcard_ok.doc
 Gestione_Pesce o Serpente_ok.doc
 Gestione_Quaderno a soffietto_ok.doc
 Gestione_Quaderno di legno_ok.doc
 Gestione_Quaderno di sabbia_ok.doc
 Gestione_Semaforo montessoriano_ok.doc

**Aule....**



**Aule....**

a Rimaggio



## **Strumenti e procedure**

Realizzati da Sadia

## **PROGETTO SENZA ZAINO**

**“PER UNA SCUOLA  
COMUNITA”**

## **IPU E PROCEDURE**

### **I.P.U. e PROCEDURE**

Presentazione Powerpoint

PADLET DRIVE



#### Presentazione delle persone presenti

##### I. Attività DI GRUPPO

Due volontari bendati e due sottogruppi che devono accogliere le due persone.

Dopo il gruppo intero lavora sulla metacognizione, riflettendo sull'esperienza:

ATTESA CONTATTO NON AMATO AFFIDATA IMPAURITA  
VIAGGIO BELLISSIMO RILASSANTE CONTATTO BELLO  
RICONOSCERE NON ESSENZIALE DELICATEZZA  
RISPETTO NEL PRIMO CONTATTO FORMA LEGGERA DI RESISTENZA ADATTATA AL  
SUO PASSO STAI TRANQUILLA, TI AIUTO IO!  
NEL GRUPPO AFFIDATA IMBARAZZO INIZIALE  
EMOZIONANTE PENSARE COSA PIACEVA, POI UNIONE-CONTATTO  
ACCOGLIENZA RESPONSABILITÀ INVESTITA DI UN IMPEGNO CONFIDENZA  
CULLARE

Monica osserva come sia importante nella relazione entrare in sintonia e come, attraverso il senso di responsabilità di tutti, sia possibile prendersi cura degli altri, nella ricerca di contatto. Si analizza la prossemica rispetto alla comunicazione, il detto e il non detto, che però passa come forma comunicativa. Con i bambini questa sintonia è facile da trovare, più complesso farlo con i colleghi che però fanno parte della Comunità e sono parte importante del nostro quotidiano e del nostro star bene a scuola.

Come riuscire a vivere bene l'ospitalità spaziale e professionale?

**IL NODO PRINCIPALE DELLA COMUNITÀ È CHE BISOGNA PRENDERSENE CURA**

##### II. RIFLESSIONE SULLO SPAZIO

### Secondo incontro Senza Zaino 27 giugno 2018.docx

Documento Word

PADLET DRIVE

La scuola che abbiamo

## Spazi educanti



### ROA\_spazi\_la\_scuola\_che\_abbiamo.ppt

Presentazione Powerpoint

PADLET DRIVE

## PROSSIMO INCONTRO

20 ottobre 2018 ore 9-13

Sede Fabbrica degli Strumenti di Lucca

Via S Andrea n 33

### Gli strumenti di apprendimento

Azioni miglioratrici

Cosa si intende per strumento nel SZ

Relazione tra strumenti e apprendimento,

Cooperative learning, IPU.

Michetti Daniela

Monica Canini

## COMPITO SECONDO INCONTRO

### PROSSIMO INCONTRO

- 1) Ripensare gli spazi e i loro usi anche in riferimento all'aula/sezione senza zaino e in relazione alle attività che in esse sono favorite.
- 2) Stilare una lista di arredi che sono presenti nelle scuole e una lista di quelli che si ritiene importante acquistare.
- 3) Organizzare per il prossimo anno gli spazi in modo funzionale.
- 4) Dedicare una riunione di plesso all'organizzazione degli spazi educanti.

## SPAZIO SCUOLA PRIMARIA

## LINEE GUIDA SPAZI INFANZIA

Nel progetto educativo Senza Zaino i tre valori di *ospitalità*, *responsabilità*, *comunità* rappresentano un riferimento costante, sul piano ideale come su quello pratico-operativo.

**I tre valori hanno una diretta ricaduta nella strutturazione degli spazi**, che dal punto di vista educativo e didattico devono offrire opportunità cognitive, accogliere il corpo e favorire la socializzazione, sostenere l'autonomia e le pratiche che sviluppano la responsabilità.

**La scuola come comunità** avrà uno spazio articolato e connotato secondo una conformazione *poli-centrica*, capace di rispecchiare le diversità dei tempi e delle modalità individuali di apprendimento. Uno spazio funzionale a favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini e lo sviluppo delle loro competenze, che consenta a ciascun bambino attività differenziate e molteplici occasioni ludiche, che solleciti il bisogno infantile di fare, manipolare, toccare.

Lo scenario complessivo dovrà essere capace di offrire ai bambini sicuri *riferimenti spaziali*, pur restando generalmente orientato verso l'*esplorazione* e la *sperimentazione* e quindi suscettibile di continue *trasformazioni*.

L'uso e la gestione degli spazi offriranno innumerevoli occasioni per lo sviluppo di esperienze di **autonomia** e **responsabilità**: dalla gestione dei turni negli angoli di attività, all'acquisizione di regole di comportamento legate allo spostarsi dei bambini all'interno dell'edificio scolastico.

Per la crescita di questi processi è necessario che gli spazi siano *accessibili* e *leggibili*, che favoriscano l'*orientamento spaziale* ed aiutino a *memorizzare* la collocazione dei materiali.

Ispirandosi al valore dell'*ospitalità*, gli spazi nella scuola dell'infanzia saranno vivibili e accoglienti, curati e variati. Dovranno trasmettere senso di familiarità, di rassicurazione, di benessere psicologico, dare il piacere di viverli come luogo sicuro anche dal punto di vista emotivo.

Saranno spazi da personalizzare, dove i bambini potranno mettere le proprie cose, oggetti e materiali; spazi da caratterizzare come luogo familiare e di vita vissuta dove lasciare traccia di sé e della propria storia. Dal punto di vista architettonico-ambientale, dovranno possedere i giusti requisiti di gradevolezza acustica, olfattiva, visiva (luce e colore) e termoisolometrica (temperatura, umidità dell'aria). Rivestimenti e finiture offriranno molte opportunità per realizzare ambienti capaci di parlare alla *sensorialità*.

Dal punto di vista della *vivibilità*, per essere definito *ospitale* uno spazio deve consentire di sostenere e lavorare secondo *posture differenziate*. Infatti non solo i bambini sono diversi tra loro, ma lo stesso

### Linee-Guida-per-gli-SPAZI-nella-sc.-infanzia-nov.-2014-1.doc

Documento Word

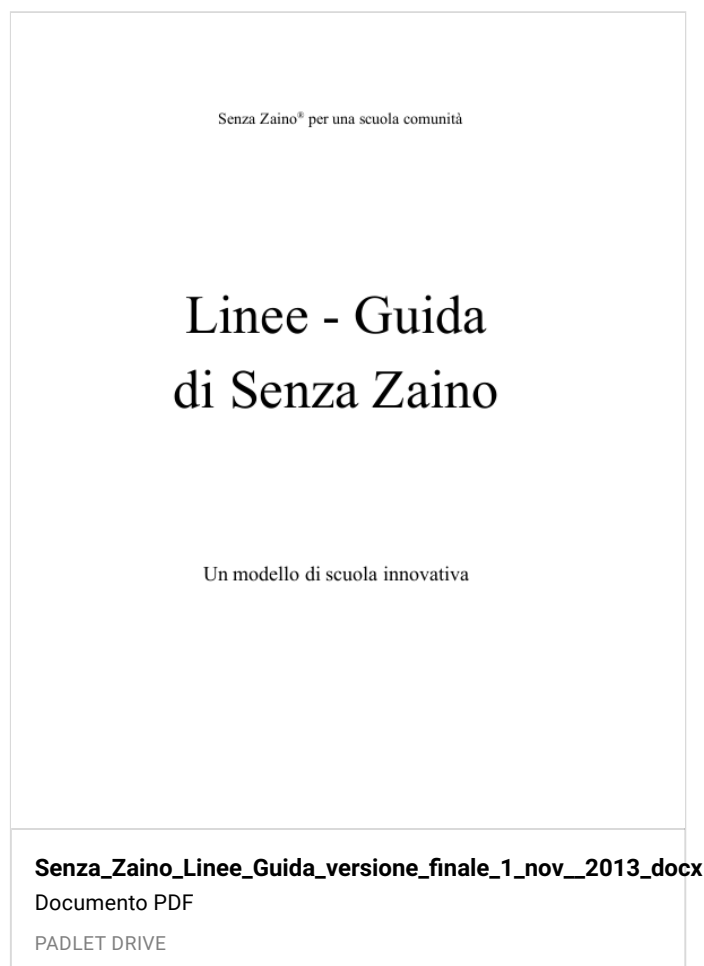
PADLET DRIVE



Copertina libro Marco Orsi



LINEE GUIDA SENZA ZAINO per un approccio globale al curriculum



# PRESENTAZIONE DI SENZA ZAINO

**Comunità**



**Spazi:** aula divisa in aree di lavoro, importanza dell'auditorium/agorà e della stanza docenti. Gli spazi dell'aula e quelli della scuola consentono il lavoro cooperativo dei docenti e degli studenti, l'incontro con i genitori e sono aperti al territorio.

**Strumenti:** Prof. planning della scuola, manuale della classe, manuale della scuola, comunicazione visuali, giornalini, notiziari, mostre, conferenze, spettacoli, sito.

**Relazioni:** apprendimento situato che implica la considerazione della alla dinamica novizi - anziani, riconoscimento della storia della scuola che sviluppa il senso di appartenenza.; passaggio dalla concezione della scuola - plesso, alla scuola - comunità. Sviluppo della comunità professionale che scambia pratiche. L'Istituto scolastico è visto come rete di scuole comunità. La comunità scolastica che integra i genitori e si apre al territorio, del Paese, del pianeta.

**Saperi:** la storia della scuola come comunità che cresce; la conoscenza e la storia del territorio fatto di comunità, del Paese, del mondo come comunità planetaria, visione comica.

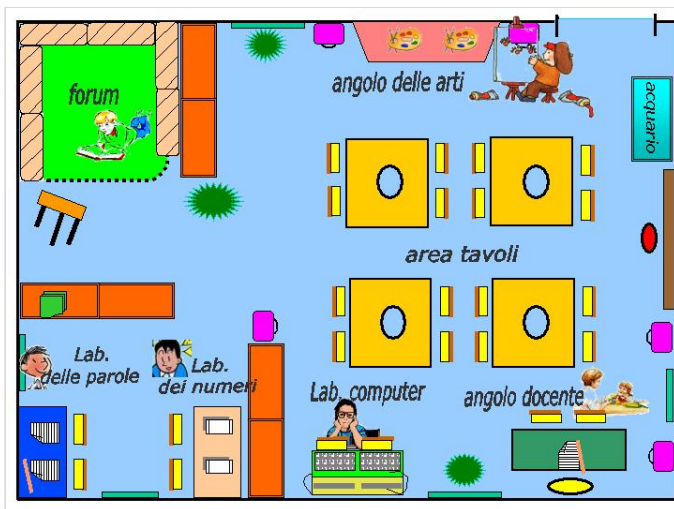
**Metodi:** scambio tra pari, scambio tra novizi e anziani, peer education, lesson study, istruzioni per l'uso (procedure), modello

## Presentazione di Senza Zaino (Marco Orsi)

di Marco Orsi

YOUTUBE

## Aula senza zaino



## CHECK LIST SPAZI

**MODELLO "SENZA ZAINO" PER LA SCUOLA PRIMARIA**


**DISCIPLINARE TECNICO QUALITATIVO PER LA DEFINIZIONE DEGLI SPAZI E DEGLI ARREDI PER LE SCUOLE PRIMARIE ADERENTI ALLA RETE**

settembre 2015

....

**2. L'AULA (ARREDI) E LE SUE AREE TEMATICHE**

L'aula Senza Zaino per la scuola primaria è strutturata per aree tematiche definite dalla disposizione e dalla tipologia degli arredi, che giocano un ruolo fondamentale per la qualità e fruibilità dello spazio. Nella maggior parte dei casi, anche di fronte ad edifici obsoleti o aule che presentano difficoltà distributive, con un'adeguata scelta degli arredi è possibile migliorare sostanzialmente la qualità dell'ambiente di apprendimento. Gli arredi sono determinanti per innescare processi di innovazione, caratterizzare i luoghi e attuare nuove configurazioni spaziali della comunicazione che ricadono direttamente sulla didattica.



**AULA TIPO**

**AREA TEMATICA: AGORA'**

a. **Definizione delle principali attività didattiche**

L'agorà è utilizzato prevalentemente:

- o Dal grande gruppo: per spiegazioni dell'insegnante a tutta la classe, discussioni ed esposizioni collettive, riunioni dove si prendono decisioni sui compiti da svolgere nella giornata, narrazione di storie.

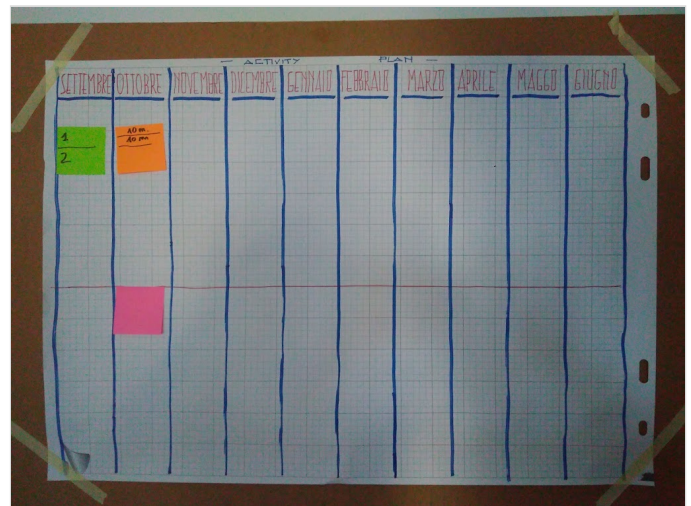
**Disc\_Check\_List\_estr\_x\_ROA\_aggiornato.pdf**

Documento PDF

PADLET DRIVE

## Activity plan

esempio di planning per gestione efficace, distribuita e condivisa



Primo incontro 18 giugno 2018

- 1. Gioco a coppie** per riflettere e conoscersi meglio. Elementi materiali (parte hardware) e immateriali (software) presenti in un'attività didattica. Dai post-it emerge l'importanza della valorizzazione della relazione nell'attività, della pratica didattica, piuttosto che la teoria di programmazione e valutazione.
- Nel Senza Zaino si ipotizza la progettazione come un **allineamento intenzionale tra hardware e software**. Sappiamo dagli studi che l'hardware cambia l'apprendimento (il tattile come il digitale), fornisce memorie esterne, (le *memorie distribuite* dice Bruner, esternalizzata, ad es. cartelloni).
- 15 passi di Senza Zaino:**
  - a. spazi e strumenti didattici
  - b. gestione della classe
  - c. progettazione, valutazione, saperi
  - d. scuola e comunità professionale
  - e. istituto, dimensione di apertura al territorio e al mondo
- 4. ORGANIZZARE GLI SPAZI**
  - a. Come utilizzare gli arredi in modo funzionale, efficace?
  - b. Quale condivisione nella cura dello spazio?
  - c. Una struttura per aree di lavoro dedicate
  - d. Condivisione con i bambini
  - e. Organizzare l'interno e l'esterno delle aule
  - f. Ripensare gli spazi in senso comune
  - g. Utilizzare l'ordine come valore di responsabilità e di comunità

### Primo incontro 18 giugno 2018.docx

Documento Word

PADLET DRIVE

## BENVENUTI NELLA BACHECA DI SENZA ZAINO DEL TERESA MATTEI



## Programma di Formazione 1

Data e orario	Contenuti	Formatore	Note
3 h lunedì 18 giugno 2018 16:30 – 19:30	<b>I valori e la comunità</b> <i>Azioni: condividere i valori SZ e sviluppare la comunità professionale attraverso lo scambio e il feedback</i>	Marco Orsi	
3 h mercoledì 27 giugno 2018 16:30 – 19:30	<b>Dai valori allo spazio che cambia</b> <i>Azioni: condividere i valori del modello sz :ospitalità, responsabilità e comunità, comprendere l'influenza dello spazio che cambia, strutturare lo spazio classe secondo i principi del progetto.</i>	Michetti Daniela Monica Canini	
4 h mercoledì 12 settembre 2018 15 – 19	<b>Gli strumenti di gestione e l'organizzazione delle attività</b> <i>Azioni: Scegliere, progettare, costruire ed utilizzare segni - segnali e riti -routine, le procedure, il sistema delle responsabilità, costruire relazioni efficaci all'apprendimento tra ambienti ed individui, empatia e benessere della comunità.</i>	Michetti Daniela Monica Canini	
4h Sabato 20 ottobre 2018 9-13	<b>Gli strumenti di apprendimento</b> <i>Azioni miglioratrici: Cosa si intende per strumento nel sz, relazione tra strumenti e apprendimento, cooperative learning, IPU.</i>	Michetti Daniela Monica Canini	Sede Fabbrica degli Strumenti di Lucca Via S Andrea n 33
3h lunedì 29 Ottobre 16:30 – 19:30	<b>Progettazione didattica e comunità</b> <i>Progettare o pianificare? Come organizzare un'attività didattica efficace.</i>	Marco Orsi	
3h Mercoledì 14 novembre 2018 16:30 – 18:30	<b>Organizzare e gestire la giornata scolastica</b> <i>Azioni miglioratrici: costruire timer tablet della giornata, importanza della comunicazione visuale/pannellistica, gestire la lezione: frontale, coppia e gruppo, i ruoli diversi del docente, learning target.</i>	Michetti Daniela Monica Canini	
Tot. h 20			

20 ore in presenza con gli esperti + 5 ore per i docenti di documentazione on line

### Formazione iniziale programma IC TERESA MATTEI\_BAGNO A RIPOLI.docx.pdf

Documento PDF

PADLET DRIVE

\*\*\*\*\*